

FOCUS

MILANO, NAPOLI, BARI E PALERMO: QUATTRO DIVERSE “PIAZZE” DEL CONTRABBANDO ITALIANO

Nel nostro Paese, il consumo di sigarette illecite assume connotati profondamente differenti da comune a comune: analizzando i dati sui sequestri effettuati nelle province italiane, nel periodo 2015-2016, emerge come in testa non ci sia solo la Campania (che spicca per numero di quantitativi confiscati nelle città di Napoli e Caserta), ma anche altre regioni e province che giocano un ruolo chiave nel transito di sigarette illecite nel nostro Paese, perché zone di confine, sedi di importanti porti e che si presentano dunque come **rilevanti “piazze” di consumo**.

Quattro città italiane prese a campione e monitorate – ovvero **Napoli, Milano, Bari e Palermo** – offrono una interessante panoramica delle **modalità di vendita e di distribuzione** delle sigarette illecite nel nostro Paese, **completamente differenti tra loro**.

A **Napoli**, la vendita illegale di sigarette è un **fenomeno fortemente diffuso e “alla luce del sole”**: la modalità quasi esclusiva di vendita è rappresentata dalle **“bancarelle”**, **presenti capillarmente** su tutto il territorio comunale, **complice il ruolo chiave esercitato dai clan camorristici**.

Molto diffuse sono **le illicit white a prezzi ridotti** (con poco più di 2 euro, ad esempio, si può acquistare un pacchetto di Regina o di Minsk). **Tra i marchi noti contrabbandati domina Marlboro**, il cui costo a pacchetto varia tra i 3 e i 4,30 euro.

A **Milano**, la maggior densità delle vendite di sigarette illecite si concentra nel **centro della città** (zona dei navigli, Ticinese, Carobbio, Indipendenza), dove **i marchi più venduti sono Marlboro, Winston e L&M**. Spesso, il prezzo dei pacchetti di contrabbando supera addirittura quello delle sigarette legali (ad esempio, per un pacchetto di Marlboro si arrivano a spendere anche 6 euro).

Il mercato “nero”, a Milano, è prevalentemente gestito da **venditori ambulanti di nazionalità straniera**, a differenze delle città del sud, dove sono quasi sempre impiegati soggetti italiani, che giocano un ruolo centrale nella criminalità organizzata locale.

A **Bari**, le sigarette illecite sono vendute massicciamente **in luoghi privati** (come circoli e abitazioni), soprattutto **nel centro cittadino**: si trovano sia illicit whites che marchi noti, con costi stabili e medi rispetto alle altre città. I tre marchi più presenti nel mercato illecito barese sono **Marlboro, Regina e Yesmoke**.

Infine, a **Palermo**, i traffici illeciti sembrano concentrarsi principalmente negli **storici mercati rionali** (Ballarò, Vucciria, Lattarini), in cui si trovano le consuete “bancarelle”, ma anche venditori ambulanti. Anche a Palermo, sono molto diffuse le illicit white, con prezzi di poco superiori a quelli del mercato nero napoletano. I marchi più venduti sono **Pine, Oris e American Legend**.

Dalla comparazione del commercio illecito delle città prese a campione, **Marlboro emerge come il brand più presente nei traffici illeciti** delle quattro città e **Napoli riveste un ruolo centrale nel commercio di illicit white in tutta la Penisola**.

Per maggiori informazioni

Ufficio stampa: INC-Istituto Nazionale per la Comunicazione

Simone Silvi 06 44160881 – 347 5967201 – s.silvi@inc-comunicazione.it

Elena Mastroieni 06 44160843 – 334 6788706 – e.mastroieni@inc-comunicazione.it

British American Tobacco Italia (BAT Italia)

Luca Beccali Cosentino – Communication Manager

06 52877109 – 344 2005613 – luca_beccali@bat.com